



Il Quotidiano Riccia



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Jelsi. Presto sarà realizzato il progetto rivolto ai più giovani. Sarà un importante luogo di incontro e socialità

La Cei investe sulla gioventù

Soddisfatto don Peppe Cardegna per la nascita del nuovo centro polifunzionale

Investire nei giovani si può... anzi si deve.

Presto la comunità jelsese vedrà la realizzazione di un progetto educativo per i ragazzi, voluto fortemente anche dalla Conferenza Episcopale Italiana. Soddisfatto l'intraprendente parroco che è impegnato da anni nella comunità su molti fronti, compreso l'ambito sociale. L'iniziativa mira ad accompagnare la crescita delle nuove generazioni, alla luce di nuove prospettive anche occupazionali.

E' stata accolta dal consiglio comunale di Jelsi la richiesta del parroco Don Peppino Cardegna di cessazione del comodato gratuito sulla casa parrocchiale in via Roma, sottoscritto tra la Parrocchia ed il Comune nel 2004.

Il consiglio comunale, così come si era reso disponibile nel 2004 al rapporto di comodato per favorire soluzioni positive di finanziamenti

per interventi di ristrutturazione per il recupero dell'agibilità persa dall'immobile a seguito del sisma del 2002, si è dichiarato favorevole all'

accogliimento dell'istanza del parroco per favorire la scelta della proprietà.

In una lettera inviata all'amministrazione il parroco, anche legale rappresentante della Parrocchia S. Andrea Apostolo, a cui appartiene l'immobile dell'ex casa canonica e futuro Centro Polifunzionale, ha esposto le motivazioni alla base della richiesta dello scioglimento immediato del contratto di comodato esistente.

Don Peppino ha sottolineato, pertanto, che il contesto sociale in cui vivono i giovani di Jelsi, i bisogni educativi e culturali, nonché quelli di natura caritativa e formativa, rendono urgente il bisogno di un tempestivo intervento della Conferenza Episcopale Italiana in favore del progetto educativo "Casa Parrocchia-

Accolta dal consiglio comunale la richiesta di cessazione del rapporto di comodato gratuito sull'ex casa parrocchiale

le e futuro Centro Polifunzionale".

La disponibilità della struttura è necessaria per la gestione e l'assegnazione dei contributi Cei, oltre che per la istruzione, da parte del Consiglio permanente e del Servizio diocesano, delle opere pastorali.

"Appare doveroso evidenziare - ha scritto il parroco - che la rigenerazione del soggetto cristiano e la riproposta in chiave sociale del-

l'esperienza di fede, è una questione determinante - condivisa tra l'altro dalla Chiesa e dai Vescovi - per la incisiva umanizzazione e crescita dei valori cristiani nella nostra piccola Terra".

Certamente il futuro Centro Polifunzionale che sorgerà nell'ex casa canonica sarà un fulcro di attività, un luogo di incontro e confronto per i giovani che, soprattutto nei piccoli centri, hanno bisogno di proposte alternative ai bar.



Veduta di Jelsi

Un tema importante quello affrontato nell'assise civica di ieri alla presenza di molti cittadini.

Passa in consiglio la mozione del gruppo di opposizione di Sant'Elia a Pianisi sul Poliambulatorio. In essa i consiglieri sottolineano che il Poliambulatorio costituisce un punto di riferimento fondamentale non solo per i cittadini di Sant'Elia a Pianisi ma anche dell'intero circondario (Macchia Valfortore, Pietracatella, Monacilioni, Ripabottoni). Da precisare che l'Asrem affronta costi significativi per mantenere la strut-

S. Elia a Pianisi. Passa all'unanimità la mozione dell'opposizione Poliambulatorio, l'assise civica chiede il potenziamento della struttura

tura, presa in affitto in seguito al sisma del 2002 che ha reso inagibile l'immobile di via Martiri d'Ungheria, la cui stabilità, nel corso degli ultimi anni è stata ancor più compromessa da problemi idrogeologici che interessano il terreno su cui sorge. Purtroppo a partire dal 2008, e con mag-

giore evidenza negli ultimi tempi, si è assistito ad una rapida riduzione del numero delle attività specialistiche e dei medici presenti (in particolare il cardiologo, che svolgeva anche azione di consulenza ai volontari delle associazioni Frates ed Avis a cui va riconosciuta una importante funzione sociale sul territorio di riferimento; l'oculista, l'endocrinologo, indispensabile per l'aumento delle malattie della tiroide, l'ortopedico e il ginecologo), con negative ricadute sulle esigenze di vita dei cittadini, che oggi si vedono costretti, non senza difficoltà e costi, a recarsi a Campobasso o a Riccia per accedere ai percorsi di cura di cui hanno bisogno.

La scelta di privare il Poliambulatorio di specialisti rappresenta, secondo quanto contenuto nella mozione, un'evidente contraddizione con il Piano Sanitario Regionale e con lo stesso Piano di Rientro dal deficit sanitario, che, al contrario, si pongono quale obiettivo prioritario il potenziamento delle strutture e dei servizi territoriali in una logica di avvicinamento dei servizi al cittadino e di contenimento dei costi ospedalieri e non è, inoltre, in linea con quanto contenuto nel

Piano territoriale di zona che parla di programmazione partecipata e concertata a favore delle aree svantaggiate; la forza del Piano è quella di "potenziare" il territorio, di individuare e utilizzare risorse e potenzialità per creare opportunità di benessere, di agio, di sicurezza, per consentire la permanenza dei residenti, ottimizzando prestazioni e servizi esistenti, con particolare riguardo alla loro qualità, efficienza ed efficacia. La programmazione socio-sanitaria regionale dovrebbe costituire uno strumento per dare risposte ai cittadini in ragione delle peculiarità del territorio, in riferimento alla struttura demografica, alla salute della popolazione, agli stili di vita, alla condizione socio-

economica, all'assetto del mercato del lavoro e della struttura produttiva. Parimenti si è evidenziato che il territorio di riferimento, appartenente all'Ambito Riccia-Boiano, è caratterizzato dalla diminuzione della natalità, dal progressivo invecchiamento della popolazione, dall'aumento del fenomeno migratorio, con un progressivo aumento delle situazioni di difficoltà e disagio, dalla presenza di una percentuale consistente di anziani, spesso con bisogni di assistenza continuativa, la necessità di servizi e prestazioni socio-sanitarie.

L'opposizione ha anche sottolineato che, di contro, in rapporto all'estensione del territorio, appaiono invece adeguate le prestazioni di

medicina di base e dei pediatri, soddisfacente la presenza delle farmacie rurali, nonché dei servizi di guardia medica e delle postazioni del 118, e l'incidenza delle Case di Riposo e dei Centri di recupero psico-sociali.

Tuttavia si ravvisa la necessità e l'urgenza di ripristinare un livello di prestazioni mediche all'interno del Poliambulatorio qualitativamente e quantitativamente adeguate a rispondere alle emergenze ed esigenze innanzi evidenziate. Anche la maggioranza ha quindi condiviso la proposta di fare voti alla Regione, all'Asrem e al Prefetto affinché, all'interno della programmazione socio-sanitaria e dell'Atto aziendale, venga prevista e attuata con la massima tempestività la riqualificazione e il potenziamento delle attività specialistiche offerte all'interno del Poliambulatorio, prevedendo la presenza di un numero di medici adeguati alle esigenze espresse dalla popolazione di Sant'Elia a Pianisi e dei comuni limitrofi. Intanto un segnale positivo è arrivato con un intervento in ambito socio-sanitario. In settimana, grazie all'interessamento dell'assessore alla Programmazione Vitagliano, sarà aperto lo Sportello Amico - Centro di benessere e di ascolto: una grande opportunità per le famiglie che potranno avvalersi della consulenza di sociologi, psicologi e assistenti sociali.

Un valido strumento di prevenzione e cura dei disagi sociali.

msr

TUFARA

Nozze d'oro per Maria e Luigi



Luigi Di Cosmo e Maria Marino di Tufara festeggiano oggi il 50° anniversario di matrimonio.

In occasione delle Nozze d'oro, i figli Giovanni, Pasquale e Antonella dedicano a loro questo messaggio: "Festeggiamo con voi questo cinquantenario di nozze, con l'augurio che la felicità che state vivendo non abbia mai fine".



Sant'Elia a Pianisi